



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: in funzione  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 20**

**Bellinzona: 1° giugno 2009**

#### **VITICOLTURA: MALATTIE, FLAVESCENTZA DORATA, TIGNOLE DELL'UVA**

La fioritura del Merlot è in corso praticamente in tutte le zone del cantone. I vigneti si trovano generalmente in buono stato sanitario. La vite è però in uno stadio fenologico dove il grappolino è molto sensibile alle malattie crittogamiche e non bisogna quindi abbassare la guardia; è infatti abbastanza una precipitazione come quella caduta in diverse zone del cantone lo scorso fine settimana, per favorire gli attacchi della peronospora, come pure un tempo caldo e afoso per rendere virulento l'oidio. La strategia di lotta contro il marciume grigio (*Botrytis cinerea*) deve tenere in considerazione la sensibilità del vitigno e il microclima del vigneto. Per questo vi invitiamo a voler consultare la tabella con la strategia di lotta contro il marciume grigio contenuta nel sito internet.

Ricordiamo che il secondo trattamento obbligatorio contro il vettore della flavescenza dorata con il prodotto Applaud deve essere effettuato 15 giorni dopo il primo.

Anche quest'anno, il volo delle tignole dell'uva di prima generazione è stato debole. In tutti i casi contro la prima generazione di questo fitofago, non bisogna effettuare nessun trattamento.

#### **FRUTTICOLTURA: PSILLA DEL PERO – ATTENZIONE ALLA SECONDA GENERAZIONE**

La psilla del pero (*cacopsylla pyri*) è la specie di psilla più frequente nei frutteti di pero intensivi. In caso di attacchi massicci può causare danni economici anche ingenti.

Questo fitofago iberna come adulto nei frutteti o nelle immediate vicinanze. Non appena le temperature oltrepassano i 10°C diventano molto attive, quindi, alle nostre latitudini, sicuramente già da febbraio. In poco tempo inizia la deposizione delle uova, che può anche essere abbondante già da subito. Le larve iniziano ad emergere per lo più durante il mese di marzo e si sviluppano sia sui fiori, che sui giovani frutti e anche sulle giovani foglie, raggiungendo così l'ultimo stadio larvale verso la fine della fioritura. In seguito avviene il secondo volo (adulti della prima generazione). In maggio si osservano le uova della seconda generazione sui getti, da cui sgusciano nuove larve. Questa seconda generazione di larve causa i danni economici più rilevanti. La terza generazione si sviluppa in luglio-agosto e una quarta può ancora essere osservata in settembre-ottobre.

Dopo la sfioritura il primo controllo dell'attacco concerne le larve di prima generazione: bisognerebbe effettuare un'accurata ispezione sia sui ciuffi dei frutti (ricettacolo) che sui giovani getti fogliari. Nel caso vengano rilevati più del 30-50 % degli organi colpiti occorre pianificare, proprio in questo periodo, almeno un trattamento contro la seconda generazione (fine maggio-inizio giugno). È importante che a partire dalla metà di maggio si eseguano controlli visivi regolari sui rami per sorvegliare lo sviluppo delle uova e delle popolazioni di larve. Il controllo si limita agli apici dei rami (almeno 100 getti). Lo sviluppo è rapido in caso di tempo caldo, ed i seguenti controlli tra giugno e luglio dovrebbero quindi venir fatti ad intervalli settimanali regolari. È poi importante effettuare un ultimo controllo prima del raccolto per stimare la parte di frutti imbrattati (fumaggine).

In caso si opti per un intervento contro le uova e le larve della seconda generazione bisogna prevederlo adesso, tra la fine di maggio e l'inizio giugno.

Prodotti fitosanitari consigliati: Spirodiclofen (*Envidor*, prodotto tossico per le api), agisce principalmente contro uova e giovani larve e deve dunque essere impiegato dall'inizio della schiusura. Il tiociclamidrogeno (*Evisect S*) agisce molto bene sugli stadi larvali precoci e dovrebbe dunque essere impiegato solo quando gran parte delle larve è emersa. Amitraz (*Acarac*, tossico per gli acari predatori) e abamectina (*Vertimec*, tossico per le api) agiscono contro tutti gli stadi, ma vengono principalmente usati contro le larve. L'abamectina è più efficace a temperature tra 15-25°C; amitraz dovrebbe essere impiegato soprattutto in caso di temperature elevate (25-35°C).

#### **FRUTTICOLTURA: TRATTAMENTI LARVICIDI CONTRO LA CARPOCAPSA DELLE MELE**

È importante scegliere il momento giusto di applicazione, determinato in funzione del trattamento usato. In questo periodo si possono applicare trattamenti essenzialmente larvicidi:

inibitori della muta (derivati dell'urea: Diflubezuron, *Dimilin SC*, Hexaflumuron, *Consult SC*, Teflubenzuron, *Nomolt*) che vengono applicati ad inizio giugno (all'inizio dell'emersione delle larve). Agiscono contemporaneamente contro il fillominatore e spesso, dove presente, anche contro la carpocapsa dell'albicocco ma non contro la piccola tortrice dei frutti. Esistono inoltre gli stimolanti della muta (*Metossifenozone*, *Prodigy*, *Tebufenozide*, *Mimic*), che vengono applicati allo stesso tempo dei

derivati dell'urea e agiscono anche contro la capua. Inoltre, il metossifenozone esercita un effetto collaterale sulla piccola tortrice dei frutti. Nella maggior parte dei casi, quando si impiegano regolatori della crescita degli insetti, è necessario un secondo trattamento dopo circa 4 settimane (se possibile con un altro gruppo di prodotti). Come strategia contro le resistenze si raccomanda di alternare annualmente i tre gruppi di prodotti.

I virus delle granulose sono completamente specifici, non hanno un influsso diretto sugli altri fitofagi né sugli ausiliari. Devono però essere applicati ripetutamente a partire dalla schiusa (inizio giugno). Sono necessari da tre a cinque trattamenti a intervalli di circa 14 giorni. L'annientamento delle giovani larve è buono, tuttavia si possono riscontrare forature superficiali.

Oxadiazine (Indoxacarb, *Steward*) agisce specificamente sulle larve di farfalla e deve essere applicato ripetutamente a partire dalla schiusa ad inizio giugno, ad intervalli di circa 14 giorni (max. 3 trattamenti). Due trattamenti con Indoxacarb possono, per esempio, sostituire la prima applicazione di regolatore della crescita degli insetti. In questo modo si raggiunge anche pienamente l'azione contro la piccola tortrice dei frutti e un'azione parziale contro la capua.

Spinosad (*Audienz*, prodotto di fermentazione) ha un ampio spettro d'azione e agisce contro diversi infestanti, ma parzialmente anche sugli ausiliari. Come l'Indoxacarb, deve essere applicato ripetutamente a partire dalla schiusa (inizio giugno) a intervalli di circa 10-14 giorni (max. 4 trattamenti). Due trattamenti con Spinosad possono, per esempio, sostituire la prima applicazione di regolatore della crescita degli insetti. In questo modo si raggiunge anche pienamente l'azione contro la piccola tortrice dei frutti e contro la capua.

Parimenti efficaci sono i preparati a base di esteri fosforici, benché principalmente si impieghino Chlorpirifos-etile (*Pyrinex*) e Chlorpirifos-metile (*Reldan 40*). Posseggono un ampio spettro d'azione e esercitano perciò spesso anche effetti collaterali indesiderati sugli acari predatori, sugli ausiliari e sulle api. Sono da impiegare solo quando occorre lottare contemporaneamente contro altri parassiti. Sono applicati di regola a fine giugno e spesso è necessario un secondo trattamento a inizio agosto. Agiscono contemporaneamente contro la piccola tortrice dei frutti, la capua e parzialmente anche contro gli afidi.

## **DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)**



### ***Lavandula* spp. (*Lavanda*)**

*Descrizione:* piante sempreverdi e perenni di piccole dimensioni (raggiungono un'altezza di circa 50-80 cm).

Genere che comprende una trentina di specie originarie della zona mediterranea.

I fiori sono riuniti in infiorescenze a spiga, molto profumati e con aroma variabile a seconda della specie, vengono utilizzati sia per gli oli essenziali che per pot-pourry ma anche in erboristeria e profumeria; epoca di fioritura variabile che va dalla primavera all'estate.

*Vantaggi e Svantaggi:* la lavanda è una bellissima e generosa pianta. È pianta molto rustica che si adatta molto bene alle posizioni soleggiate e sopporta la siccità. Attenzione eventualmente a ristagni idrici in quanto la lavanda è particolarmente sensibile a terreni poco drenati e in presenza

di inverni particolarmente freddi pensare ad una copertura.

Fare una potatura dopo la fioritura per eliminare gli steli fioriferi e per cimare.

*Possibili avversità:* la lavanda non sopporta ristagni idrici e può essere soggetta a marciumi radicali.

### **IN FIORE TROVIAMO...**

Spiree estive e ortensie colorano con i toni del rosa e violetto, per passare al rosso del melograno e ad una fioritura più insignificante del ligustro.

**Servizio fitosanitario**